

nador nostro signor Theodorò Triulzi, et poi a hore 19 il provedador Griti con il resto di lo exercito, et cussi monsignor di Lutrech con lo exercito. Francesi *etiam* introe in la terra, et tutto Milan par li vedesseno volentieri, con disposition di tenir si etc.

*Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 16, hore . . .* Come era zonto li uno cavalaro veniva de Milan con letere dil provedador Griti, qual fu preso da i nimici in certo loco, et quello conduto dal signor Prospero Colona e toltoli le letere, le fo date *solum* indrio questa dil Secretario, qual manda. Diti nimici erano a Marignano. *Item*, par habbino mandato a dimandar Lodi, si debbano render.

*Di Roma vene letere, essendo Pregadi suso, di 16.* Come il Papa era stà a exequie di cardinali, cossa insolita andar a Soa Santità, et questo ha fato per dimostrar a tutti esser gaiardo, e poi andò a la Magnana. Et lui Orator, havendo auto le nostre letere dil Senato zercha dolersi de li danni fati per il suo exercito nel brexan, et letoli la letera e li sumarii di danni, Soa Santità disse si doveva di questi; ma che nostri sono li primi, et che ordinava a Zuan Matheo secretario una letera, come fece l'altra, et uno breve si abstenesseno *etiam* di far più danni et restituiscano il tolto; et scrive poi coloquii auti insieme. *Item*, come il Papa, per trovar danaro, ha venduto 4 caxali di l'intrada di San Piero di voluntà di canonici, e à auto ducati 60 milia; ma si tien uno altro Papa taierà tutte ste vendede. *Item*, ha fato uno edito, tutti li fornai di Roma toy rugi 20 di formento a . . .

105 *Di Brexa, di rectori et Provedador zeneral Pexaro, di 17, hore 14.* Solicitano li danari per la paga di Jacomin di Vallrompia, et sia mandata subito per esser proximo il tempo di la sua paga. Scriveno, questa note, ni ozi è passato letere di campo, che si meravigliano assai. Et li nostri è molto slargati, havendo li pontificii et cesarei pasato Ada.

*Di ditti, di hore 7 di note.* Come li è stà ditto esser gionto nel mantoano il conte di Golisano ciciano capo de 100 lanze di la Cesarea Maestà, mandato di reame per congiongersi con le altre gente sue, e chi li ha referido questo, dice averlo per messo di mantoana, e suzonze intender è venuto per far scorta a la paga se dia mandar in campo, che sono ducati 130 milia. Questa summa è grande, ma ogni homo è da tenir habbino a condur danari et summa. *Item*, come hanno di Aqua Freda, loco di questo territorio, che hanno di Castel Zufredo, loco dil mantuano, come aspetavano 300 cavalli lizieri. Scriveno

esser gionto in questa sera qui a Brexa domino Fedrigo ditto el Grezeto, con 25 cavalli, el qual è stà mandato da monsignor di Lutrech per andar a Ferrara per certe occorentie; el qual è stato da loro rectori et Provedador, et ditoli come il Zuoba passata monsignor di Lutrech et li nostri Proveditori intrò in Milano con tutte le gente, et lui essersi partito il Venere, et venuto per la via dil cremonese fin qui, et diman a mezo zorno partirà per seguir il suo camino. *Item*, come hanno, per bona via, questà note passata li exerciti erano alozati ancora a Marignano, ch'è mia 10 da Milano etc.

*Da Napoli, di Hironimo Dedo secretario, 106<sup>v</sup> di 6.* Come de li fano gran provision dubitando di l'armada di Franza, qual se intendeva era zonta a le Speze, barze 13, galioni 6 et 4 galle; sichè fevano ogni cossa per trovar danari. Scrive molte particolarità, sicome dirò di soto. *Etiam* sono letere del dito secretario Dedo, di 8, con varii avisi . . .

Fu posto, per li Consieri, una gratia di concieder a domino Nicolò Liburnio prete, di poter far stampar una opera in humanità, e altri che lui la possi far stampar *sub pœna* etc. *ut in parte*, per anni . . . Et fu presa, et cussi la fo stampata.

Fu poi posto, per li Savii dil Consejo, absente sier Hironimo Justinian procurator amalato, et Savii a terra ferma, excepto sier Domenego Venier: atento che più volte l'orator dil ducha di Ferrara era stato in Colegio con letere dil Ducha per richieder l'altra paga per li cavalli lizieri li fo concesso insieme col re Christianissimo numero 500, qual li ha fatti, et si voleno partir non essendo pagati, però el fa per la Signoria nostra tenerli ancora de li atento le occorentie presente; però sia preso che al dito orator di di Ferrara li sia dato dita paga. Et sier Domenego Venier savio a terra ferma, contradise dicendo . . .

Et sier Luca, Trun savio dil Consejo, li rispose. Andò le parte: 36 dil Venier, il resto di Savii, et fu preso darli; et fo di questo comandà grandissima credenza.

Et si reduse il Consejo di X per una parola, zoè per lezer letere di Roma. Et licentiatò il Pregadi, *etiam* dito Consejo di X vene zoso subito a hore 2 di note, nè altro fu di novo.

Se intese esser morto ad Axola sier Zuan Querini qu. sier Carlo proveditor di quel loco, di età di anni . . . ; *tamen* li si ritrova sier Alvise da Canal mandato provedador de li per il Consiglio di Pregadi, con salario per spexe di ducati 40 al mexe.

(1) La carta 105\* è bianca.